

BASKET » L'INTERVISTA**Marzini: «Venite al palasport ad ammirare la signora in rosso»**

Il presidente dell'Alma ha convinto la Lnp a far giocare i padroni di casa con i propri colori sociali. Allo studio iniziative comuni con la Triestina rivolte ai tifosi. E dal 2017/2018 due promozioni in A



Il presidente Marzini in versione primo tifoso dell'Alma al PalaRubini

di Matteo Contessa

► TRIESTE

Il presidente di Alma Pallacanestro Trieste sabato scorso era a Bologna all'assemblea di Lega e se n'è tornato a casa, fra tanti discorsi transitori, con due novità. Una l'ha proposta proprio lui ai colleghi e ha ottenuto il disco verde: le squadre che giocano in casa potranno vestire la maglia con i propri colori e non essere obbligati a vestire in chiaro. Questo vuol dire che l'Alma potrà indossare la divisa rossa al PalaRubini e non più in trasferta. E con questo principio, a meno che non si creino elementi di confusione cromatica, si potrebbe

giocare con i propri colori anche in trasferta. «Ma in trasferta tendenzialmente giocheremo in bianco, a meno che quel colore non lo abbiano i padroni di casa». L'altra novità è molto più succosa.

Presidente Marzini, la illustri direttamente lei.

Diciamo che dalla prossima stagione quasi certamente le promozioni dalla serie A2 alla serie A saliranno da una a due. E potrebbe essercene addirittura una terza, qualora la A decidesse di passare da sedici a quattordici squadre. Di quest'ultimo punto si sta discutendo.

C'era anche un punto importante riguardante la tra-

smissione delle partite in diretta. Cosa si è deciso?

Un accordo definito non c'è ancora, ma Sky e Lnp (che ha avuto la delega dalla Fip a trattare l'argomento, *ndr*) lo stanno definendo. Sono fiduciosi, al riguardo. Ma abbiamo parlato anche delle dirette in streaming prodotte direttamente dalla Lnp e qui delle novità ci sono. Innanzitutto ci sarà un ampliamento delle trasmissioni, non saranno più soltanto telegiornali dei match, ma anche interviste post partita, da tutti i campi della serie A2. Inoltre potrebbe essere data anche alle televisioni locali la possibilità di recuperare il segnale per trasmettere in diretta l'incon-

tro della propria squadra. E ancora, ogni settimana una delle partite in streaming verrà data in chiaro e gratis, su Lnp Channel visibile su You Tube.

Il 22 ottobre in Lega ci sarà l'assemblea elettiva. La Pallacanestro Trieste si candiderà a qualche ruolo operativo?

Ne parleremo nel Cda che convocheremo a breve anche per definire la data della prossima assemblea dei soci, che vorremo fare nella prima metà di ottobre. Nel cda decideremo la nostra linea per le elezioni di Lega, ma non credo che la Pallacanestro Trieste avanzerà proprie candidature.

Presidente, domenica è campionato. A leggere i social network, i tifosi di Treviso stanno preparando l'invasione di Trieste. E voi?

Noi ci auguriamo che il PalaRubini in realtà sia invaso dai nostri tifosi e spero che raccolgano l'invito. È vero, nonostante il triangolare e le due amichevoli a porte aperte al PalaRubini, il vero abbraccio fra squadra e tifosi non c'è ancora stato, crediamo possa avvenire con la prima di campionato, oltruttutto un derby di grande richiamo e già fondamentale contro una squadra forte come Treviso. La nostra formazione del resto è più completa dello

scorso anno, è capace di far divertire. Ad ogni modo, la campagna abbonamenti resterà aperta fino alla vigilia della seconda partita in casa.

A proposito. Vi eravate posti l'obiettivo dei duemila abbonati: a che punto siete?

Le proiezioni (leggi abbonamenti aziendali da sommare a quelli dei singoli tifosi, *ndr*) dicono che potremmo essere vicinissimi all'obiettivo, speriamo nell'ultimo sprint per raggiungerlo. Ma al di là di questa soglia, rimane l'obiettivo-sogno di avere quattromila presenze fisse al PalaRubini per ogni partita.

Bisognerà portarcelo. Soprattutto considerando il grande entusiasmo che quest'anno circonda la Triestina, non le pare?

Innanzitutto non credo che il buon momento della Triestina possa eroderci seguito, abbiamo due pubblici autonomi. L'ho detto pubblicamente e ribadito personalmente a Mauro Milanese: un momento di crescita sportivo della Triestina fa solo bene e noi facciamo il tifo perché il calcio cittadino torni alle posizioni che merita. Se lo sport in una città va bene ne guadagnano tutti. E comunque stiamo ragionando insieme ai dirigenti della Triestina

di qualche possibile iniziativa sinergica, potremmo accordarci anche a breve.

Questa è una buona notizia. Aspettiamo comunicazioni ufficiali.

Lo speriamo anche noi. Detto questo, noi vorremmo che da quest'anno il pubblico vivesse il palasport non solo per l'ora e mezzo di partita, ma per molto più tempo. E stiamo studiando iniziative ad hoc. In generale, vorremmo creare momenti di spettacolo più ampio e per un periodo più lungo. Qualcosa di nuovo vedrete e sentirete già domenica prossima. Ci piacerebbe che già all'ingresso della squadra per il riscaldamento, ad esempio, il palasport fosse già gremito. Una cosa che invece non vogliamo, è portare nel palasport un tifo scorretto. Ci va bene che sia assordante e colorato, ma che non superi però il limite della correttezza. A cominciare proprio da domenica: il campanilismo sia stimolo positivo e non offensivo. Il nostro target sono i giovani e le famiglie, episodi poco edificanti potrebbero allontanarli. In questi ultimi anni stiamo vedendo che si può vivere lo sport senza violenza negli stadi di calcio, esigiamo che sia così anche in un palasport.

